



Università degli Studi della Toscana
Il Rettore

- VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l'art. 6 "*Autonomia delle università*" e l'art. 16 "*Università*";
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", ed in particolare l'art. 2 (*Organi e articolazione interna delle università*);
- VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare gli artt. 37 (Centro interdipartimentali di ricerca) e 39 (Centri di servizio);
- VISTO** il decreto rettorale n. 540/11 del 14.06.2011 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 139 del 17.06.2011) entrato in vigore il 18.6.2011, con il quale, rispetto ai tempi previsti per l'intera revisione dello Statuto in attuazione di quanto previsto dall'art.2, cc.5 e 6 della legge 240/2010, sono state adottate le modifiche di Statuto in materia di funzioni dei Dipartimenti (artt. 25,29,30,33,34,35) con la contestuale abrogazione degli articoli relativi alle Facoltà (artt. 26,27,28), nonché norme transitorie riguardanti, tra l'altro, il mantenimento in capo alle Facoltà, fino al 31 ottobre 2011, delle sole competenze necessarie ad assicurare la regolare conclusione dei corsi di insegnamento dell'anno accademico 2010-2011, lo svolgimento degli esami di profitto e di quelli di laurea fino alla sessione autunnale dello stesso anno accademico, il trasferimento ai Dipartimenti di tutte le altre funzioni elencate dall'articolo 25 dal momento dell'entrata in vigore delle modifiche statutarie con la contestuale cessazione dei Presidi dalla carica di componente del Senato Accademico e l'ingresso nel predetto Organo dei Direttori di Dipartimento;
- VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale n. 1373/2000 del 26.10.2000, come modificato con il decreto rettorale n. 1116/10 del 30.11.2010, ed in particolare l'art. 13 (Centri interdipartimentali di ricerca e Centri di servizi);
- VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23.8.2001, come modificato, da ultimo, con il decreto rettorale n. 694/07 del 5.9.2007, ed in particolare gli artt. 3 e 16 (Centri di spesa "A");
- VISTA** la delibera del Senato Accademico del 17.12.2010 con la quale, nell'ambito della razionalizzazione delle strutture di Ateneo, è stato stabilito di procedere ad una riorganizzazione dei Centri interdipartimentali tenuto conto che proficue forme di collaborazione tra Dipartimenti possano essere comunque realizzate attraverso strumenti convenzionali mediante i quali disciplinare lo svolgimento di attività di ricerca in modo congiunto con la messa a disposizione di risorse umane e finanziarie; ad analogo processo di riorganizzazione sono destinati i Centri di servizio per i quali possono essere individuate differenti configurazioni organizzative più agili e meno dispendiose per il bilancio di Ateneo;
- VISTA** la nota rettorale prot. n.1532 del 9.2.2011 in cui si invitano i Centri a voler trasmettere circostanziata relazione approvata dal Consiglio del Centro (allegando altresì gli ordini del giorno del Consiglio medesimo dell'ultimo biennio) nella quale siano evidenziati i risultati conseguiti per effetto della autonomia della struttura nonché la programmazione delle attività per il prossimo triennio indicando altresì gli specifici obiettivi e le connesse motivazioni per cui risulterebbe necessario mantenere una distinta soggettività giuridica;



Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

VISTA la delibera del Senato Accademico del 22.3.2011 con la quale è stato stabilito di assumere le determinazioni in merito alla riorganizzazione dei Centri interdipartimentali di ricerca e dei Centri di servizio una volta pervenuta la relativa proposta del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 11, c.2, lett. e) dello Statuto, sulla base degli esiti della valutazione delle attività delle strutture interessate, nonché dopo la definitiva riorganizzazione dipartimentale di cui all'art. 12 del Regolamento Generale di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2011 con la quale, tenuto conto delle deliberazioni assunte dal Senato Accademico (sedute del 17.12.2010 e del 22.3.2011), ritenuto che la razionalizzazione dei Centri debba essere finalizzata al conseguimento di economie di spesa nonché ad asseverare le strutture agli stessi meccanismi di incentivazione già applicati ai Dipartimenti, il Consiglio di Amministrazione si è riservato di formulare proposte al Senato Accademico in ordine alla disattivazione dei Centri previa valutazione dei seguenti elementi:

- dati di natura finanziaria, con particolare riguardo alla capacità di acquisire fondi esterni, e sulla dotazione organica di personale;
- verifica della eventuale sussistenza di specifiche ragioni per mantenere una distinta soggettività giuridica;
- obiettivi di natura scientifica e di servizio di ciascun Centro;
- pubblicazioni scientifiche prodotte.

CONSIDERATO che a decorrere dal 18 giugno 2011 le Facoltà risultano soppresse in virtù della modifica statutaria *ex lege* n. 240/2010 di cui al citato decreto rettorale n. 540/11 del 14.06.2011;

CONSIDERATO che con il 30 giugno 2011 si è concluso il processo di razionalizzazione e semplificazione organizzativa delle strutture dipartimentali che ha portato alla disattivazione dei 19 Dipartimenti esistenti e alla istituzione/attivazione di 7 nuovi Dipartimenti;

VISTE le relazioni presentate dai Direttori dei Centri di spesa e sottoposte all'attenzione degli Organi di Governo, per quanto di rispettiva competenza;

TENUTO CONTO della normativa nazionale che richiede espressamente l'autonomia per l'Azienda Agraria;

VISTA la delibera del 4.10.2011 con la quale il Consiglio di Amministrazione, esaminate le relazioni citate, verificata la eventuale sussistenza di comprovate ragioni che giustifichino il mantenimento di una distinta soggettività giuridica, valutato altresì il rapporto costi/benefici dei Centri con riferimento agli obiettivi della didattica e della ricerca, ha formulato, ai sensi dell'art. 12, c.2 lett. t) dello Statuto di Ateneo, al Senato Accademico le seguenti proposte in ordine alla configurazione organizzativa dei Centri interdipartimentali di ricerca e dei Centri di servizio:

Azienda Agraria Didattico Sperimentale "Nello Lupori": mantenimento della distinta soggettività giuridica;

Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili (CIRDER) : mantenimento della distinta soggettività giuridica;

Centro Studi Alpino di Pieve Tesino (CSALP): mantenimento della distinta soggettività giuridica;

Centro Grandi Attrezzature (CGA): mantenimento della distinta soggettività giuridica;

Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Viaggio (CIRIV): disattivazione come Centro autonomo e confluenza delle relative funzioni all'interno del Dipartimento DISUCOM;

Centro di Calcolo (CUC): disattivazione come Centro autonomo di spesa e confluenza delle relative funzioni all'interno di una Divisione dell'Amministrazione centrale;

*Università degli Studi della Toscana**Il Rettore*

Centro Interdipartimentale di Microscopia Elettronica CIME: disattivazione come Centro autonomo di spesa e confluenza delle relative funzioni all'interno di una o più strutture;

Centro Linguistico di Ateneo (CLA): disattivazione come Centro autonomo di spesa e confluenza delle relative funzioni all'interno di una o più strutture;

Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico (COB): disattivazione come centro autonomo di spesa e confluenza delle relative funzioni all'interno di una o più strutture.

VISTA la delibera del 2.12.2011 con la quale il Senato Accademico, su conforme proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. e) dello Statuto, esaminate le relazioni citate, verificata la eventuale sussistenza di comprovate ragioni che giustifichino il mantenimento di una distinta soggettività giuridica, valutato altresì il rapporto costi/benefici dei Centri con riferimento agli obiettivi della didattica e della ricerca, ha deliberato la disattivazione, a decorrere dal prossimo 1° gennaio 2012, come Centri di spesa autonomi delle seguenti strutture:

- Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Viaggio (CIRIV)
- Centro di Calcolo Universitario (CUC)
- Centro Interdipartimentale di Microscopia Elettronica (CIME)
- Centro Linguistico di Ateneo (CLA)
- Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico (COB)

nonché il mantenimento della distinta soggettività giuridica dei seguenti Centri di spesa autonomi:

- Azienda Agraria Didattico Sperimentale "Nello Lupori"
- Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili (CIRDER)
- Centro Studi Alpino di Pieve Tesino (CSALP)
- Centro Grandi Attrezzature (CGA)

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella medesima seduta del 2.12.2011, in linea con quanto peraltro previsto nello Statuto di Ateneo approvato ai sensi della Legge 240/2010 dal Senato Accademico il 26.10.2011, ha altresì stabilito le seguenti procedure ai fini della confluenza delle funzioni dei Centri disattivati in una o più strutture:

- l'assegnazione ad una o più strutture delle funzioni dei Centri disattivati deve avvenire sulla base di una proposta presentata dalle strutture medesime;
- la proposta, presentata da uno o più Strutture interessate entro il 20 dicembre 2011, deve essere accuratamente motivata e trovare fondamento nelle linee di ricerca condotte e/o negli obiettivi dei corsi di studio incardinati nelle rispettive strutture;
- la proposta dovrà contenere altresì la disponibilità ad erogare mediante apposita convenzione i servizi alle altre strutture di Ateneo eventualmente interessate alla fruizione dei servizi medesimi;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla formale disattivazione dei Centri di cui sopra in tempo utile per consentire, tra l'altro, l'assegnazione delle poste nell'ambito del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 in approvazione nella seduta del Consiglio di Amministrazione fissata per il prossimo 22 dicembre 2012;



DECRETO N. 497/11

Università degli Studi della Toscana

Il Rettore

DECRETA

Articolo unico
Disattivazione Centri

1. Per i motivi esposti in premessa, a decorrere dal 1° gennaio 2012 sono disattivate come Centri di spesa autonomi le seguenti strutture:

Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Viaggio (CIRIV) – Centro di ricerca interdipartimentale (art. 89 DPR 382/80, art. 37 Statuto) istituito con decreto rettorale n. 448/06 del 18.5.2006. Confluenza delle relative funzioni all'interno del Dipartimento DISUCOM.

Centro di Calcolo (CUC) – Centro di servizi (art. 90 DPR 382/80, art. 39 Statuto) istituito con decreto rettorale n. 6001 del 17.12.1992. Confluenza delle relative funzioni all'interno di una Divisione dell'Amministrazione centrale.

Centro Interdipartimentale di Microscopia Elettronica CIME – Centro interdipartimentale di ricerca e di servizi (artt. 89 e 90 DPR 382/80; artt. 37e 39 Statuto) istituito con decreto rettorale n. 5985 del 14.12.1992. Confluenza delle relative funzioni all'interno di una o più strutture.

Centro Linguistico di Ateneo (CLA) – Centro di servizi (art. 39 Statuto) istituito con decreto rettorale n. 67/04 del 05.02.2004. Confluenza delle relative funzioni all'interno di una o più strutture;

Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico (COB) – Centro di ricerca interdipartimentale (art. 89 DPR 382/80, art. 37 Statuto) istituito con decreto rettorale n. 3125 dell'8.7.1989. Confluenza delle relative funzioni all'interno di uno o più Dipartimenti.

2. L'assegnazione ad una o più strutture delle funzioni dei Centri di cui al precedente punto 1 avrà luogo sulla base di una proposta presentata dalle strutture medesime. La proposta, presentata da uno o più Strutture interessate entro il 20 dicembre 2011, deve essere accuratamente motivata e trovare fondamento nelle linee di ricerca condotte e/o negli obiettivi dei corsi di studio incardinati nelle rispettive strutture. La proposta dovrà contenere altresì la disponibilità ad erogare mediante apposita convenzione i servizi alle altre strutture di Ateneo eventualmente interessate alla fruizione dei servizi medesimi.

Viterbo, 22-12-2011

IL RETTORE
Prof. Marco Mancini